



Terra Next: selezionate le prime 8 startup operanti nei settori della nutraceutica, soluzioni bio-based e agricoltura rigenerativa

Il programma di accelerazione, in partenza questa settimana a Napoli, prevede un investimento pre-seed da 93.750 euro per ciascuna startup

Il progetto, parte della Rete Nazionale Acceleratori CDP, è nato su iniziativa di CDP Venture Capital insieme a Intesa Sanpaolo Innovation Center e Cariplo Factory, che gestisce l'iniziativa

Napoli, 24 giugno 2022 – Sono state selezionate le prime 8 startup che parteciperanno alla prima edizione dell'acceleratore Terra Next, **il programma di accelerazione per startup e PMI innovative operanti nel settore della Bioeconomia**. Frutto dell'iniziativa di **CDP Venture Capital**, Terra Next - che è parte della Rete Nazionale Acceleratori CDP, network presente su tutto il territorio nazionale - vede la partecipazione di **Intesa Sanpaolo Innovation Center** in qualità di co-ideatore e promotore e il supporto di **Cariplo Factory** che gestisce operativamente il programma.

Terra Next coinvolge inoltre i **corporate partner Pastificio Garofalo** (core partner), **Gruppo Getra** e **Gruppo Nestlé** (partner), **Novamont** (tech partner), **Aristea**, **Nolanplastica**, **Selepack**, e **Tecno** (member), che forniranno il loro contributo in termini di know-how, asset e network per lo sviluppo delle startup.

Grazie a Terra Next, le startup potranno inoltre **creare sinergie con soggetti industriali nel settore della bioeconomia**, già **eccellenza del made in Italy** che vanta un valore della produzione di 317 miliardi di euro in Italia nel 2020. Nel 2020, in Italia, il settore ha impiegato 2 milioni di lavoratori, il 7,9% dell'occupazione totale nazionale, valore che sale al 10,7% nel solo Mezzogiorno (secondo i dati del 7° rapporto sulla Bioeconomia), rivelandosi quindi un **settore ad elevata intensità di sviluppo per l'occupazione**. Inoltre, sempre nel Mezzogiorno, la Bioeconomia rappresenta quasi un quarto del relativo dato nazionale ed il 6,7% dell'economia totale dell'area.

L'iniziativa - che ha recentemente ricevuto il **patrocinio del Ministero della transizione ecologica (MiTE)** - prevede infatti il coinvolgimento di **partner istituzionali e scientifici**, quali Fondazione con il Sud, l'Università Federico II di Napoli, il Campania Digital Innovation Hub, il Cluster Italiano della



Bioeconomia Circolare SPRING, il centro di innovazione deep tech Materias, il centro studi S.R.M. - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno. Materia Rinnovabile, infine, è content partner dell'acceleratore.

La prima call di selezione, dedicata a startup che sviluppano servizi per l'agricoltura rigenerativa, la nutraceutica e soluzioni bio-based, si è aperta lo scorso febbraio e ha raccolto 126 candidature, di cui 105 dall'Italia (83%) e 21 provenienti dall'estero (17%).

La commissione di valutazione di Terra Next, composta dai co-ideatori, promotori e corporate partner coinvolti, ha selezionato 8 startup che accederanno al programma di accelerazione beneficiando di un investimento iniziale e di un percorso di 3 mesi con base a Napoli, presso il Campus di San Giovanni a Teduccio dell'Università Federico II nel quale avranno l'opportunità di crescere attraverso **mentorship, formazione, networking** e momenti di approfondimento frontale dedicati al **consolidamento della value proposition** e del **modello di business**, alla validazione tecnica e alla prototipazione delle soluzioni, al supporto al **go-to-market** e al **fundraising**. Infine, i migliori team avranno accesso ad ulteriori investimenti per circa 1 milione di euro, già stanziati dai promotori dell'iniziativa.

Le startup selezionate hanno creato soluzioni per i processi di biodegradazione, per l'integrazione alimentare e la cosmesi, per la produzione di bioplastiche degradabili e vernici naturali. Ecco un piccolo identikit delle startup:

1. **DND Biotech** - DND Biotech ha messo a punto un sistema capace di studiare e accelerare i processi di biodegradazione dei contaminanti organici. Combinando robotica, dispositivi wireless e biotecnologie DND Biotech è in grado di fornire un innovativo servizio di biorisanamento a costi molto competitivi e basso impatto ambientale. La tecnologia è già stata testata con successo su idrocarburi, IPA e PCB e, ora, si stanno focalizzando sulla degradazione di pesticidi e contaminanti emergenti (PFAS E FANS).
2. **Exo Lab Italia** (pending) - Exo Lab utilizza nanovesicole vegetali (PDNVs) da frutta, vegetali e piante officinali provenienti da agricoltura bio, nei seguenti ambiti di applicazione: integrazione alimentare, cosmesi e drug-delivery. I PDNVs sono dei nano-shuttle che trasportano l'intero fitocomplesso della pianta da cui derivano e possono anche essere caricati con composti bioattivi e farmaci. Sfruttando la loro biodisponibilità elevata, Exo Lab ha messo a punto un processo di produzione industriale e flessibile.
3. **FitNEes** - FitNEes è una piattaforma nanotecnologica proprietaria che realizza particelle d'olio di dimensioni nanometriche disperse in acqua (dette nanosomi), dentro cui incapsula principi attivi liposolubili, in modo da proteggerli e renderli assumibili. Il prodotto finito è una nano-emulsione che può essere facilmente assunta per via orale, ha stabilità dimensionale fino ad 1 anno ed è resistente e altamente adesiva al tratto gastrointestinale.
4. **Galatea Biotech** - L'attuale obiettivo di Galatea Biotech è la produzione di bioplastiche in PLA (acido polilattico) completamente biodegradabili e compostabili, nonché di altre bioplastiche che siano 100% biodegradabili e 100% compostabili. Il fulcro della tecnologia è

lo sviluppo di un microrganismo in grado di convertire direttamente gli zuccheri presenti nelle biomasse di partenza in PLA.

5. **Iodo** - Iodo possiede una tecnologia in grado di produrre “drug carriers” ad alto contenuto tecnologico tramite CO₂ super critica. L’obiettivo è di fornire l’incapsulamento di principi attivi in carriers con caratteristiche innovative rispetto ai prodotti attualmente in commercio o in via di sviluppo su scala di laboratorio. Oltre al ventaglio di prodotti di base (carriers personalizzati), i clienti che vogliono testare una nuova molecola, potranno effettuare test di fattibilità e incapsulamento nelle molecole carriers.
6. **Relicta** - Relicta ha sviluppato una bioplastica idrosolubile ottenuta dagli scarti di lavorazione industriale delle aziende ittiche. La caratteristica principale è l’idrosolubilità perché permette ai consumatori di smaltire il materiale autonomamente all’interno delle mura domestiche. La bioplastica si dissolve in pochi minuti in acqua calda e si solubilizza in 20 giorni in acqua marina, ma è resistente ad ambienti con alto tasso di umidità.
7. **Sestre** - Sestre sviluppa integratori nutraceutici a base di estratti della dieta mediterranea in grado di contrastare problematiche di natura ormonale che compromettono la fertilità femminile. Partendo dallo studio di malattie croniche e disfunzioni ormonali che a oggi non presentano soluzioni terapeutiche efficaci (quali endometriosi, ovaio policistico, amenorrea), tramite formulazioni specifiche dei propri prodotti, Sestre consente di migliorare la qualità della vita accompagnando le donne nella fase di ricerca di una gravidanza.
8. **Tomapaint** - Tomapaint produce una resina naturale derivata dagli scarti agroindustriali del pomodoro (principalmente bucce), estraendo una sostanza detta cutina. Può essere utilizzata come ingrediente principale per la formulazione di vernici per l’imballaggio metallico o in carta per alimenti. La bioresina è al momento testata anche per la formulazione di vernici per legno, per tessuti, nel settore cosmetico, della bioedilizia, delle bioplastiche e del giardinaggio.

CDP Venture Capital

CDP Venture Capital è una SGR (70% di CDP Equity e 30% di Invitalia) con oltre 1,6 miliardi di euro di risorse in gestione. Ha l’obiettivo di rendere il venture capital un asse portante dello sviluppo economico e dell’innovazione del Paese, creando i presupposti per una crescita complessiva e sostenibile dell’ecosistema venture capital. Opera con una serie di fondi che ambiscono a supportare le startup in tutte le loro fasi di vita, realizzando investimenti sia diretti che indiretti. <https://www.cdpventurecapital.it/>

Intesa Sanpaolo Innovation Center

Intesa Sanpaolo Innovation Center è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo dedicata all’innovazione di frontiera. Esplora scenari e trend futuri, sviluppa progetti multidisciplinari di ricerca applicata, supporta startup, accelera la business transformation delle imprese secondo i criteri dell’Open Innovation e della Circular Economy, favorisce lo sviluppo di ecosistemi innovativi e diffonde la cultura dell’innovazione, per fare di Intesa Sanpaolo la forza trainante di un’economia più consapevole, inclusiva e sostenibile. Con sede al 31esimo piano del grattacielo di Intesa Sanpaolo e un network nazionale e internazionale di hub e laboratori, l’Innovation Center è un abilitatore di relazioni con gli altri stakeholder



dell'ecosistema dell'innovazione – come imprese, startup, incubatori, centri di ricerca, università, enti nazionali e internazionali – e un promotore di nuove forme d'imprenditorialità nell'accesso ai capitali di rischio con il supporto di fondi di venture capital, anche grazie alla controllata Neva SGR.

L'**Innovation Hub di Napoli**, realizzato da Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center in collaborazione con l'Università Federico II, ha finora organizzato 25 workshop in cui la Banca ha favorito il confronto tra domanda e offerta di tecnologia, facendo incontrare oltre 40 startup con più di 750 aziende clienti del territorio, agevolando diversi matching di innovazione. In Campania, Calabria e Sicilia il Gruppo ha erogato, a marzo 2022, oltre 20 milioni di euro di finanziamenti a startup e PMI innovative.

Cariplo Factory

Cariplo Factory è uno dei più importanti hub di innovazione in Italia ed è focalizzato principalmente su due trend trasformativi: digital transformation e circular economy. Cariplo Factory sviluppa e implementa programmi di open innovation, mettendo a disposizione formazione esperienziale, programmi di accompagnamento imprenditoriale, progetti di collaborazione tra talenti, startup e aziende, investimenti di Venture Capital e attività di supporto all'internazionalizzazione. Cariplo Factory nasce nel 2016 per volontà di Fondazione Cariplo e agisce attraverso un modello inclusivo che coinvolge un network nazionale di università, centri di trasferimento tecnologico, incubatori, acceleratori, fablab, parchi scientifici tecnologici, startup, business angel, fondi di venture capital, PMI e corporate. Cariplo Factory è una Società Benefit.

Intesa Sanpaolo Media Relations

Corporate & Investment Banking and Governance Areas

stampa@intesasanpaolo.com

www.intesasanpaolo.com/it/news

Cariplo Factory Press Office

ddl studio, via Compagnoni 3, Milano

Mara Linda Degiovanni | maralinda.degiovanni@ddlstudio.net | +39 349 6224812

Elisa Giuliana | elisa.giuliana@ddlstudio.net | +39 338 6027361